

I partenariati tra enti pubblici e no profit possono presentare i progetti entro il 16 maggio

# #Neveralone, 3,5 milioni di euro per accogliere e integrare i msna

Bando promosso da 8 fondazioni nell'ambito dell'iniziativa europea Epim

ROMA - Otto fondazioni insieme per migliorare le condizioni dei minori stranieri non accompagnati, bambini e ragazzi che sempre più spesso toccano le nostre sponde in assoluta solitudine. In questo senso, il titolo del bando "Never alone" non è soltanto un auspicio. Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, **Fondazione con il Sud**, Enel Cuore, Fondazione CRT, Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena hanno unito gli sforzi, destinando 3,5 milioni di euro per potenziare ed innovare le modalità di presa in carico dei msna sul territorio italiano. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del progetto Epim (*European partnership integration and migration*), intervento congiunto di diverse fondazioni europee.

## I numeri dell'emergenza.

È guardando ai numeri che si ha la dimensione di quanto vasto e tale sia il fenomeno dei minorenni che ap-

prodano sulle coste italiane ed europee, da soli, senza genitori al seguito. Soltanto nel 2015 e solo in Italia, su 154mila migranti sbarcati, ben 12.360 risultavano essere minori non accompagnati, stando a quanto dichiarato dall'Unhcr. Un flusso che non solo non sembra arrestarsi, ma aumenta drammaticamente andando a leggere i dati diffusi dal Ministero dell'Interno, secondo cui tra gennaio e febbraio del 2016 sono giunti in Italia 1.336 minori stranieri non accompagnati, a fronte dei 521 minori soli arrivati nello stesso periodo dell'anno precedente. Va detto, tra l'altro, che i minori non accompagnati aumentano anche in rapporto al totale dei migranti sbarcati: se nei primi due mesi del 2015 erano il 6,6%, nel 2016 sono saliti al 14,6%.

## Cosa prevede il bando.

Lo scopo del bando è sostenere progetti che migliorino stabilmente, su tutto il territorio nazionale, le modalità di presa in carico dei msna. Le proposte progettuali dovranno: definire percorsi di accompagnamento all'autonomia nel passaggio alla maggiore età dei msna; rafforzare e diffondere la pratica dell'affido familiare e il sistema dei tutori volontari; incoraggiare l'accoglienza delle ragazze. Per quanto riguarda il primo obiettivo, "le azioni - si legge nel bando - potranno riguardare: edu-

cazione e formazione; progetti di autonomia comprendenti l'inserimento lavorativo e abitativo; supporto per l'ottenimento dei documenti".

Per diffondere la cultura dell'affido familiare e il sistema dei tutori volontari, potranno essere ammessi quei progetti che mirano a sensibilizzare la comunità locale; formare e/o supportare gli affidatari e i tutori su aspetti legali, relazionali e di gestione della rete; elaborare albi di famiglie affidatarie e di tutori a disposizione dei servizi. Il bando, inoltre, sosterrà anche le azioni progettuali volte ad evitare che le ragazze straniere non accompagnate finiscano nella tela dello sfruttamento e della tratta.

I progetti possono essere presentati da partenariati pubblico-privati, composti da almeno tre organizzazioni del terzo settore aventi una comprovata esperienza in materia di accoglienza e inclusione.

Il bando si articola in due fasi. Nella prima fase i partenariati, attraverso le organizzazioni capofila, "potranno presentare un'idea progettuale, entro e non oltre il 16 maggio 2016". Successivamente, queste partnership "avranno la possibilità di presentare la proposta di progetto dettagliata definitiva".

**Antonio Leo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Solo nel 2015 sbarcati in Italia 12.360 minori stranieri non accompagnati**